

Pace tra casse e governo

Il ministro Sacconi vuole ricomporre lo strappo con i professionisti e promette un controllo leggero sulla gestione dei patrimoni immobiliari

Il governo cerca di ricomporre lo strappo con le casse di previdenza dei professionisti. E promette agli enti «un controllo leggero» sulla gestione del patrimonio immobiliare.

Di concerto con il ministro dell'economia Giulio Tremonti, ha detto ieri il ministro Maurizio Sacconi ai presidenti delle casse, pensiamo a una vigilanza leggera sulle finalità degli investimenti. Sarà esclusa la necessità di un'autorizzazione sulla singola operazione immobiliare. Si va quindi verso una semplice vigilanza sulle masse finanziarie in gioco.

Marino a pagina 26

Enti dei professionisti a confronto con i ministeri vigilanti sugli effetti della manovra finanziaria

Casse, dal governo controlli leggeri

Niente autorizzazione sulle singole operazioni immobiliari

PAGINA A CURA
di IGNAZIO MARINO

Il governo cerca di ricomporre lo strappo con le casse di previdenza dei professionisti. E promette agli enti «un controllo leggero» sulla gestione del patrimonio immobiliare. L'articolo 8, comma 15-bis, della legge 122/2010 (manovra finanziaria), infatti, ha introdotto un nuovo principio nel nostro ordinamento secondo cui «le operazioni di acquisto e vendita di immobili da parte degli enti pubblici e privati che gestiscono forme obbligatorie di assistenza e previdenza, nonché le operazioni di utilizzo, da parte degli stessi enti, delle somme rivenienti dall'alienazione degli immobili o delle quote di fondi immobiliari, sono subordinate alla verifica del rispetto dei saldi strutturali di finanza pubblica da attuarsi con decreto di natura non regolamentare del ministro dell'economia e delle finanze, di concerto con il ministro del lavoro e delle politiche sociali». A breve, pertanto, arriverà una direttiva che spiegherà meglio in cosa consisterà la verifica preventiva. «La volatilità dei mercati immobiliari e mobiliari», ha detto il ministro del lavoro Maurizio Sacconi incontrando ieri i presidenti delle casse previdenziali, «ci hanno sempre indotto a ricercare modi condivisi di vigilare sulle risor-

se. Di concerto con il ministro dell'economia Giulio Tremonti, pensiamo a una vigilanza leggera sulle finalità degli investimenti». Parla di incontro positivo l'Adepp, l'associazione degli enti previdenziali privati e privatizzati guidata da Andrea Camporese, in un comunicato stampa. Che saluta con favore l'annuncio dei ministri di un decreto interministeriale di prossima emanazione che chiarirà l'assenza di un'autorizzazione sulla singola operazione immobiliare, riconducendo il controllo all'interno della vigilanza sulle masse finanziarie in gioco, come già avviene. «I professionisti italiani vogliono essere vicini al paese», ha spiegato Camporese, «accettano di essere vigilati, in modo puntuale ma non a senso unico, sapendo che il bene dei nostri iscritti passa anche attraverso una responsabilità condivisa con lo stato a garanzia delle pensioni future. Non ci dimentichiamo comunque di essere organismi privati che sollevano la collettività da costi e servizi. Ci sembra quindi necessario definire in modo più forte il profilo della nostra autonomia, evitando in futuro di essere inclusi nelle norme in capo alla pubblica amministrazione». Non ha prodotto alcun risultato, invece, il confronto sulla questione dell'elenco Istat rimandata ai tavoli tecnici per il dovuto appro-

fondimento. Si tratta dell'origine di tutti i malintesi. L'elenco in questione, infatti, contempla tutti gli enti pubblici che partecipano al bilancio consolidato dello stato. E dentro vi sono anche le casse dei professionisti, che però sono private in base al dlgs 509/94 e al dlgs 106/96. Durante l'incontro si è anche parlato del progetto di investimento sull'housing sociale. L'Adepp ha manifestato l'intenzione, fatte salve le libere determinazioni dei consigli di amministrazione delle singole Casse, di aderire in modo significativo e unitario a una iniziativa di grande rilievo per il paese dimostrando concretamente il proprio impegno verso la collettività.



Andrea Camporese